

belle idee che ha esposte, non potranno essere messe in atto, ed egli non potrà tener fede a quelle promesse alle quali noi ieri applaudimmo.

Io mi congratulo di vedere a quel posto (*accenna al banco dei ministri*), credo per la quarta o quinta volta di seguito, un ministro meridionale: perchè i ministri meridionali si sono addimostrati custodi vigili dell'erario affidato alle loro mani molto caute; ma in pari tempo si sono dimostrati assai volenterosi, assai equanimi per tutti, e desiderosi di condurre quel Ministero a quella altezza di finalità cui deve essere condotto. Mi auguro dunque che l'onorevole Giusso risponda alle nostre speranze.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Carcano, relatore. L'onorevole Abignente, all'importante discorso pronunciato nella discussione generale, ne ha aggiunto ora un altro, trattando più specialmente un argomento che è meritevole di ogni considerazione, ma che è anche assai delicato.

L'onorevole Abignente sa che la Giunta generale del bilancio, nella sua relazione, ha richiamato vivamente l'attenzione del ministro, come egli ha fatto or ora, su questo bisogno del riordinamento dei servizi e delle modificazioni agli organici, perchè i servizi abbiano a procedere sollecitamente e regolarmente.

Il ministro ieri ha dimostrato di accogliere queste raccomandazioni e di riconoscere tutta l'importanza della questione, e ha pur dichiarato che si propone di provvedervi sollecitamente.

Io spero che anche l'onorevole Abignente e gli altri colleghi, che si interessano dell'argomento, vorranno tenersi soddisfatti di quelle dichiarazioni del ministro, e quindi permettere che si proceda avanti, con l'approvazione degli stanziamenti proposti in questo stato di previsione della spesa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Posso assicurare l'onorevole Abignente che consento interamente in parecchi desiderii suoi, e quindi farò del mio meglio affinché la compagine amministrativa dei lavori pubblici possa procedere più speditamente per raggiungere quegli alti fini che tanto l'onore-

vole Abignente quanto io ci proponiamo. Lo ringrazio poi delle cortesissime parole che mi ha rivolto.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 1.

Capitolo 2. Ministero - Spese per trasferte e per indennità diverse al personale dell'Amministrazione centrale, lire 5,000.

Capitolo 3. Compensi e gratificazioni al personale dell'Amministrazione centrale, lire 16,000.

Capitolo 4. Sussidi ad impiegati e al basso personale in attività di servizio dell'Amministrazione centrale e del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate, lire 30,000.

Capitolo 5. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione e loro famiglie, lire 67,000.

Capitolo 6. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti, lire 8,500.

Capitolo 7. Spese d'ufficio, lire 73,860.

Capitolo 8. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 15,000.

Capitolo 9. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 3,000.

Capitolo 10. Spese di stampa e per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative, lire 27,800.

Capitolo 11. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 17,950.

Capitolo 12. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria, per memoria*).

Capitolo 13. Spese casuali, lire 39,500.

Capitolo 14. Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze coll'Amministrazione (*Spesa obbligatoria*), lire 20,000.

Capitolo 15. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (*Spesa d'ordine*), lire 500.

Debito vitalizio. — **Capitolo 16.** Pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 2,075,000.

Capitolo 17. Indennità per una sola volta, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col Regio Decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 39,000.